

ANCHE I TITOLARI DI AGENZIE DI VIAGGIO CONTRO LA REGIONE IN PIAZZA A PESCARA

27 Ottobre 2020



PESCARA – Indennizzi per il periodo del lockdown, a oggi non ancora ricevuti, e nuovi ristori. Sono le richieste che le agenzie di viaggio abruzzesi hanno lanciato durante una protesta che si è svolta questa mattina a Pescara, sotto la piazza del Consiglio regionale.

Striscioni alla mano, e una bara al centro di piazza Unione, gli operatori turistici hanno urlato tutto il loro rammarico per essere stati lasciati soli.

“Siamo allo stremo – ha detto **Annalisa De Luca**, vicepresidente dell’Associazione Agenzie di Viaggio Indipendenti d’Abruzzo – con una situazione sempre più drammatica. Quello di

oggi è un messaggio forte che non potevamo non lanciare, vista l'indifferenza delle istituzioni dalla manifestazione del 21 maggio. Da allora non è cambiato nulla. Solo promesse, tutte disattese. Avevamo diritto a un contributo di 3mila euro e ad oggi non ci sono i fondi, il futuro non sappiamo cosa ci riserverà”.

“Finora siamo andati avanti con le nostre forze, ma oggi le istituzioni devono prendersi le responsabilità di quanto sta accadendo. Siamo reduci da un'estate pessima con fatturato crollato quasi del 90% e il provvedimento del bonus vacanze non spendibile nelle nostre agenzie. Ci rivolgiamo al Governo che ha fatto scelte fino ad oggi scellerate e alla Regione affinché – conclude De Luca – si prosegua un dialogo che avviammo mesi fa. Dopo un anno di non lavoro non siamo più in grado di andare avanti”.

A margine della manifestazione una piccola delegazione delle agenzie di viaggio, che dal lockdown a oggi hanno registrato una perdita del fatturato pari al 90 per cento, è stata ricevuta da **Daniele D'Amario**, nominato poche ore fa assessore regionale al Turismo e alle Attività Produttive dal presidente della Regione **Marco Marsilio**.